

MOVIMENTO 5 STELLE Il consigliere Riccardo Olgiati non correrà per diventare sindaco e guarda al futuro
«Non mi candido, pronto per la Regione o Parlamento»

LEGNANO (lue) Non si candiderà a sindaco e annuncia di voler provare l'esperienza in Regione o a Roma.

Riccardo Olgiati, consigliere comunale del «Movimento 5 Stelle», ha rotto le riserve. Da più parti era stato indicato come possibile candidato del movimento per le elezioni comunali di questa primavera. «La risposta è no, non mi candiderò - ha dichiarato il diretto interessato -. Non lo farò non perché non credo più nel progetto, anzi, esattamente l'opposto: lo faccio perché ci credo sempre di più e lo farò fino al giorno in cui il movimento sarà al governo dell'Italia e avrà quindi la possibilità di dimostrare a tutti i cittadini italiani, compresi i più scettici, la forza delle proprie

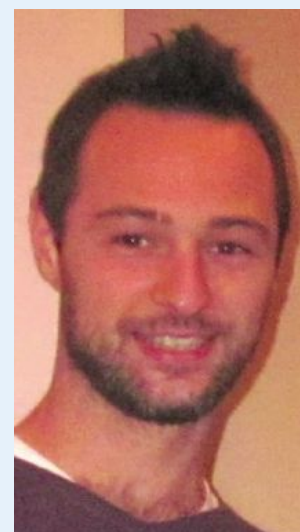
idee per cambiare il Paese in cui viviamo».

Tre i motivi: «Vorrei che altri legnanesi, che hanno a cuore la propria città, abbiano questa possibilità - spiega Olgiati -. Io sarò sempre attivo e a supporto del gruppo di Legnano e metterò a disposizione l'esperienza maturata in questi 5 anni. Così facendo, nel corso degli anni, si formeranno sempre più cittadini attivi nella vita politica della città e questo non può che essere un bene. Dopo 5 anni di impegno costante, ho bisogno di ricaricarmi un po'. Terzo e ultimo motivo è quello di servizio alla cittadinanza a tempo determinato, non di lavoro. Per questo abbiamo a disposizione soltanto due mandati nel corso

della nostra vita a 5 stelle».

Da qui l'annuncio: «A maggio terminerò il mio primo mandato e me ne resterà a disposizione soltanto uno e siccome sono un ragazzo a cui è sempre piaciuto provare esperienze nuove, non nascondo che il secondo mandato mi piacerebbe tentare di svolgerlo in un'altra istituzione, che sia essa la Regione o il Parlamento italiano. Non so se ci proverò, né quando ma intanto vorrei tenermi la porta aperta».

E aggiunge: «Ci sono ancora 3-4 mesi di attività da portare avanti a Legnano e una campagna elettorale che impegnerà non poco perché ci stiamo impegnando al massimo per arrivare a vincere le elezioni e amministrare la città».



Riccardo Olgiati

AMBIENTE Rilancio anche attraverso i parchi. Ma gli «Amici dell'Olon» non si presentano e si fanno sentire

GLI STATI GENERALI DELL'OLONA: PROGETTI PER SALVARE IL FIUME

LEGNANO (pcd) «Stati Generali dell'Olon». E' l'incontro che si è svolto nel pomeriggio di venerdì 10 febbraio, nella sala Previati del Castello, per fare il punto della situazione sui territori lungo il fiume. Al fianco dell'Amministrazione anche il «Plis» (Parchi locali d'interesse sovracomunale) del Parco dei Mulini. Un lungo pomeriggio di discussione sull'ambiente che ha visto l'intervento di tecnici e politici impegnati sul tema.

Tra questi hanno partecipato **Luca Marsico** della Commissione Regionale Ambiente, **Mario Clerici** dell'unità operativa risorse idriche della regione Lombardia, **Eleonora Frigerio** presidente del Parco Valle del Lambro, e **Daniele Giuffré** membro del dipartimento di riqualificazione fluviale del Parco Valle del Lambro.

Ad aprire la seduta ci ha pensato però il sindaco **Alberto Centinaio**. «Dobbiamo collaborare, tutti quanti, per il mantenimento del territorio».

I rappresentanti dei territori hanno mostrato l'interesse a stringere un «patto» per tutelare l'ambiente che trova sostentamento dalla presenza del fiume Olona.

Per dare valore alla realtà dei parchi, poi, sono stati proposti interventi mirati e progetti che coin-

volgono le persone. Uno di questi è stato il progetto presentato dal Plis del Parco dei Mulini. Questo riguarda un percorso che, servendosi della pista ciclabile, vuole portare alla scoperta della realtà agraria e dei prodotti locali del Parco. Il tutto anche per stimolare l'attività fisica nelle persone.

Ma qual è stato il lascito di questi «Stati Generali dell'Olon»? Il pomeriggio si è concentrato principalmente sulla questione dei territori, trascurando, in parte, il dibattito sullo stato di salute del fiume Olona.

Al termine dell'incontro, durato dalle 14 fino al tardo pomeriggio, è stata distribuita la «Carta dell'Olon». Si tratta di un documento nel quale vengono annunciate le linee di intervento in modo piuttosto generale, e gli ambiti, da perseguire per la cura e salvaguardia dei parchi.

«Ci impegneremo - si legge in un punto della Carta - a favorire sistemi di produzione energetica compatibile con l'ambiente e il paesaggio». E ancora: «Ci impegniamo a favorire le pratiche agricole multifunzionali, le filiere agroalimentari ed a riattivare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione e la sicurezza alimentare senza danneggiare l'ambiente e la biodiversità».

Altri punti invece riguardano: attenzione alle qualità delle acque, utilizzo del territorio nel tempo libero, mobilità sostenibile, sensibilizzazione ed educazione ambientale e tutela della biodiversità.

Ma la conferenza di venerdì 10 febbraio ha incontrato anche critiche importanti. Una di queste è arrivata dall'avvocato legnanese **Franco Brumana**, rappresentante del gruppo «Amici dell'Olon»: «Il discorso sul fiume - ha spiegato - è stato marginale. Gli Stati Generali si sono concentrati più sui parchi anziché sul fiume». Brumana, all'incontro, ha preferito non presentarsi: «Ci avrebbero riservato un breve spazio di pochi minuti - spiega l'avvocato - in un convegno sostanzialmente dedicato ai Plis. Non abbiamo ricevuto un invito formale».

Ma da parte sua sembra non esserci rancore. Ha spiegato Brumana: «Il titolo che è stato dato all'incontro, Stati Generali dell'Olon, ha creato un grosso equivoco. All'incontro non si è parlato del fiume Olona. Si è parlato dei parchi, che sono una cosa ben diversa. Da parte mia non c'è nessun rancore: il sindaco ha fatto bene a non invitarci: la cosa non ci riguardava. Noi vogliamo porre l'at-

tenzione sul fiume Olona e sugli interventi immediati che si possono fare». E ancora: «Noi siamo contenti di quello che si è discusso ma l'argomento sul quale vogliamo concentrarci è altro. La «Carta dell'Olon» ha solo esposto un elenco generale. Quello che noi invece abbiamo proposto è ben altro: abbiamo proposto un «Patto per l'Olon». Si tratta di un accordo, che potrebbero prendere anche due soli comuni, che si impegnino però a risanare il fiume. Così facendo, nel tempo, altri comuni potranno aderire al patto. La Carta che è stata proclamata agli Stati Generali prevede un'elaborazione molto, forse troppo, complessa. Dico questo perché coinvolge decine di comuni che difficilmente riusciranno a mettersi d'accordo».

Una soluzione alternativa, quella proposta da Brumana e dagli Amici dell'Olon. Una soluzione che vuole essere più sbrigativa e che ha, come oggetto d'interesse, il risanamento delle acque del fiume: «L'Olon - conclude Brumana - ha bisogno di interventi immediati. E questi interventi si possono concretizzare fin da subito. E' questo che noi vogliamo: ripulire quelle acque».

Daniele Pascale

CENTRO INGROSSO CINA
中国商城

DA NOI È GIÀ PRIMAVERA!

VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE TENDENZE DEL 2017
e partecipa al concorso

GRAND SHOPPING SEASON

1° PREMIO!

SOLO PER POSSESSORI DI PIVA

Ogni 500 € di acquisti entro il **12 MARZO**, riceverai un biglietto per partecipare all'estrazione finale di meravigliosi **PREMI!**

1° PREMIO Volkswagen Polo 1.0 Trendline **2° PREMIO** Orologio Cartier **3° PREMIO** iPad

Viale delle Industrie, 86 • Agrate Brianza (MB) • Autostrada Milano/Venezia • Uscita Agrate • www.cicm.it